



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
Provincia di Roma

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 08.09.2014

OGGETTO: Determinazione aliquote TASI per l'anno 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno otto del mese di settembre, presso la sala consiliare di Palazzo Savelli, a seguito dell'avviso scritto contenente gli argomenti da trattare, consegnato a tutti i componenti, si è adunato il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di prima convocazione.

Partecipa il Segretario Generale dott. Adriano Marini.

Alle ore 18,00 il Presidente del Consiglio Massimiliano Borelli assume la presidenza e dispone che si proceda all'appello nominale dei componenti per verificare il numero degli intervenuti. All'appello risultano: **presenti n. 5** (Marini, Borelli, Colini, Maggi, Cassabgi) **ed assenti n. 26** dei componenti assegnati ed in carica. Pertanto, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale che recita testualmente *"Risultato legale il numero dei presenti, il Sindaco dichiara aperta la seduta. In caso contrario, trascorsa un'ora senza che il numero legale sia raggiunto, il Sindaco dichiara la seduta deserta, e la rinvia ad altro giorno. Di ciò viene redatto verbale con la indicazione dei nomi degli intervenuti. In attesa del raggiungimento del numero legale è in facoltà del Sindaco di dar corso alla trattazione delle interrogazioni di cui al successivo art. 48 e seguenti. Non è vietato che nelle sedute nelle quali sia presente un numero di consiglieri minore della metà siano date comunicazioni che non conducano ad alcuna deliberazione e non diano luogo a discussioni"*, il Presidente del Consiglio, alle ore 18,59, dispone che si proceda ad un nuovo appello. All'appello risultano **presenti n. 16 ed assenti 15** (Santoro, Di Tuccio, Maggi, Cassabgi, Dargento, Venditti, Silvestroni, Ferrarini, Giorgi Romeo, Brunamonti, Ginestra, Roma, Mattei, Guglielmino, Gasperini) dei componenti assegnati ed in carica. All'appello risultano presenti n. 17 ed assenti 14 dei componenti assegnati ed in carica, e cioè:

				Presenti	Assenti
1.	MARINI	Nicola	Sindaco	"	
2.	BORELLI	Massimiliano	Presidente	"	
3.	SANTORO	Vincenzo	Consigliere		"
4.	SEPIO	Gabriele		"	
5.	DI TUCCIO	Domenico			"
6.	CECCONI	Valerio		"	
7.	GUGLIELMO	Marco		"	
8.	PEDUZZI	Roberto		"	
9.	COLINI	Alessio		"	
10.	GUARINO	Vincenzo		"	
11.	SANNIBALE	Fabio		"	
12.	ANDREASSI	Luca		"	
13.	MAGGI	Massimo			"
14.	GIORGI	Remo		"	
15.	OROCCINI	Aldo		"	
16.	TEDONE	Salvatore		"	
17.	CASSABGI	Nabil			"
18.	DARGENTO	Mario Giuseppe			"
19.	VENDITTI	Adriano			"
20.	SILVESTRONI	Marco			"
21.	FERRARINI	Massimo			"
22.	GIORGI	Romeo			"
23.	BRUNAMONTI	Daniele			"
24.	GINESTRA	Fabio			"
25.	ROMA	Domenico			"
26.	MATTEI	Marco			"
27.	GAMBUCCI	Umberto		"	
28.	ROVERE	Vincenzo		"	
29.	GUGLIELMINO	Giuseppa			"
30.	GASPERINI	Ilario			"
31.	MOLLICA	Aleardo		"	

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

In prosecuzione di seduta **presenti n. 19 ed assenti 12** (Santoro, Di Tuccio, Dargento, Venditti, Ferrarini, Giorgi Romeo, Brunamonti, Ginestra, Roma, Mattei, Guglielmino, Gasperini)

Partecipano senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento del Consiglio Comunale, gli assessori Giuseppe Rossi, Carlo Colantonio,

Il Presidente del Consiglio Comunale cede la parola alla Responsabile del Servizio Tributi, rag, Maurizia Di Felice, per l'illustrazione del Punto all'ordine del giorno.

Sopraggiungono, nel frattempo, i Consiglieri Mattei, Giorgi Romeo, Guglielmino, Dargento, Roma, Venditti, Ferrarini e Brunamonti: **presenti n. 27, assenti n. 4** (Santoro, Di Tuccio, Ginestra, Gasperini)

Si susseguono, agli atti, i seguenti interventi: dell'assessore Rossi, dei Consiglieri Maggi, Mattei, Cassabgi e Dargento, il quale chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente pertanto dispone che si proceda all'appello per la verifica richiesta. All'appello risultano presenti: Marini, Borelli, Sepio, Ceconi, Guglielmo, Peduzzi, Colini, Guarino, Andreassi, Giorgi Remo, Oroccini, Tedone, Gambucci, Rovere, Mollica.

Il consigliere Sannibale, presente al momento dell'appello ha, successivamente, precisato che doveva essere considerato assente, non intendendo partecipare all'appello medesimo. Il consigliere Dargento, pur avendo richiesto la verifica del numero legale, si è allontanato dall'aula prima dell'appello.

Segue l'intervento del Consigliere Sepio, il quale chiede una sospensione della seduta per una riunione dei Capigruppo.

Il Presidente sospende la seduta del Consiglio Comunale alle ore 20,37.

La seduta riprende alle ore 21,05. All'appello risultano: **presenti, n. 16, assenti n. 15** (Santoro, Sannibale, Maggi, Cassabgi, Dargento, Venditti, Silvestroni, Ferrarini, Giorgi Romeo, Brunamonti, Ginestra, Roma, Mattei, Guglielmino, Gesperini)

Segue, agli atti, l'intervento del Presidente.

Sopraggiunge, nel frattempo, il consigliere Cassabgi: **presenti n. 17 ed assenti 14** (Santoro, Sannibale, Maggi, Dargento, Venditti, Silvestroni, Ferrarini, Giorgi Romeo, Brunamonti, Ginestra, Roma, Mattei, Guglielmino, Gesperini)

Segue, agli atti, l'intervento sull'ordine dei lavori del consigliere Cassabgi.

Sopraggiungono, nel frattempo, i consiglieri Mattei, Ferrarini, Dargento, Roma, Venditti, Sannibale, Guglielmino, Giorgi Romeo: **presenti n. 25 ed assenti 6** (Santoro, Maggi, Silvestroni, Brunamonti, Ginestra, Gesperini)

Seguono, agli atti, gli interventi dei seguenti consiglieri sull'ordine dei lavori: Mattei, il quale annuncia che abbandonerà l'aula, Ferrarini, il quale a nome del gruppo consiliare F.I. annuncia che abbandonerà l'aula, Venditti e Dargento, i quale annunciano che abbandoneranno l'aula.

Sopraggiunge, nel frattempo, il consigliere Silvestroni, mentre si allontanano i consiglieri Mattei, Sannibale, Roma, Guglielmino e Giorgi Romeo: **presenti n. 21 ed assenti 10** (Santoro, Sannibale, Maggi, Brunamonti, Mattei, Guglielmino, Giorgi Romeo, Roma, Ginestra, Gesperini)

Seguono, agli atti, i seguenti interventi ancora sull'ordine dei lavori: del Sindaco, del consigliere Silvestroni, il quale annuncia che abbandonerà l'aula e non parteciperà quindi alla votazione, del Segretario Comunale dott. Marini, del consigliere Colini, del consigliere Dargento, il quale annuncia il suo abbandono dell'aula, dei consiglieri Venditti e Cassabgi, di nuovo del Segretario Comunale e del consigliere Dargento, del Presidente del Consiglio, di nuovo del consigliere Venditti e Cassabgi, il quale annuncia il suo abbandono dell'aula.

Si allontanano, nel frattempo, i consiglieri Silvestroni, Ferrarini, Dargento, Venditti, Cassabgi: **presenti n. 16 ed assenti 15** (Santoro, Sannibale, Maggi, Brunamonti, Silvestroni, Ferrarini, Dargento, Venditti, Cassabgi, Mattei, Guglielmino, Giorgi Romeo, Roma, Ginestra, Gesperini)

Segue, l'intervento, agli atti, del consigliere Di Tuccio, il quale annuncia il proprio voto favorevole.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio mette in votazione il punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 669-703, del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano il tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TASI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione,..., le aliquote della TASI, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della lettera b), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili”*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO il D.M18/07/2014, il quale ha prorogato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 31/09/2014;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina del Tributo per i servizi indivisibili, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 05/08.09.2014, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

RILEVATO che:

- il tributo è dovuto a seguito del possesso o della detenzione di fabbricati, inclusa l'abitazione principale e di aree fabbricabili, come definiti dalla normativa IMU, con esclusione comunque dei terreni agricoli, con le esenzioni previste dall'art. 1, comma 3, del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68;
- sono soggetti passivi i possessori ed i detentori a qualsiasi titolo degli immobili sopra richiamati e che, nel caso in cui l'utilizzatore sia differente dal possessore, il tributo è dovuto in misura non superiore al 30% dall'utilizzatore e per la differenza dal possessore, secondo quanto previsto dal regolamento comunale TASI e dal dispositivo in materia di tariffe, in base a due autonome obbligazioni tributarie;
- nell'ipotesi di pluralità di possessori o di detentori essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;

TENUTO CONTO che:

- il comma 676 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, stabilisce nella misura del 1 per mille l'aliquota di base della TASI, attribuendo al Comune, con deliberazione da

adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, la facoltà di ridurre l'aliquota del Tributo fino all'azzeramento;

- il comma 677 del medesimo articolo, attribuisce al Comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;
- in base al comma di cui sopra, per il solo anno 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- il Comune può, per l'anno 2014, superare i limiti di cui sopra per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201;
- l'aliquota prevista per i fabbricati rurali strumentali, di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. 06/12/2011, n. 201, non può eccedere il limite del 1 per mille;
- a norma del comma 683, il Consiglio Comunale può differenziare le aliquote della TASI, in ragione dei settori di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

RILEVATO che in base a quanto previsto dal regolamento comunale TASI il tributo è destinato al finanziamento dei seguenti servizi indivisibili comunali, i cui costi previsti per l'anno 2014, determinati secondo quanto indicato dall'articolo del citato regolamento, sono dettagliatamente di seguito riportati:

Servizio	Importo previsto 2014 (€)
a. Servizio di polizia locale;	1.313.728
b. Servizi di protezione civile;	63.200
c. Servizi relativi ai parchi ed alla tutela ambientale e del verde;	140.000
d. Servizi museali e biblioteche;	527.029
e. Servizi demografici;	727.440
f. Servizi correlati alla viabilità, alla circolazione stradale e alla illuminazione pubblica;	905.000
<u>Totale</u>	<u>3.676.397</u>

DATO ATTO che:

- le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2014 sono le seguenti:

Descrizione aliquota	Aliquota
Aliquota di base	10.60 per mille
Aliquota abitazione principale (A/1-A/8-A/9) e pertinenze	4.9 per mille

- a decorrere dal 01/01/2014, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 124, come modificato dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013, l'Imposta Municipale Propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9; alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; all'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 dell'art. 13 D.L. 06/12/2011, n. 201;
- a decorrere dal 01/01/2014 sono esenti dall'Imposta Municipale Propria, ai sensi del comma 9-bis, dell'art. 13, del D.L. 06/12/2011, n. 201, come modificato dall'art. 2, comma 2, let. a) del D.L. 31/08/2013, n. 102, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locali;
- tutte le fattispecie appena richiamate non sono invece esenti dalla TASI;

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di finanziare, seppure non in misura integrale, i costi dei servizi indivisibili in precedenza richiamati, al fine di garantire la loro corretta gestione ed il mantenimento dell'erogazione degli stessi, nonché la conservazione degli equilibri di bilancio, di stabilire le aliquote relative al tributo per i servizi indivisibili per il 2014, nella misura seguente:

aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,25 punti percentuali per:

- *abitazione principale e delle pertinenze della stessa*, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locali;

aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,1 punti percentuali per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011

aliquota TASI ridotta nella misura di 0 punti percentuali per tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni assoggettati ad aliquota IMU del 1,06%;

CONSIDERATO inoltre che il gettito complessivo del tributo stimato per l'anno 2014 ammonta ad € 2.450.000,00, con una copertura prevista dei costi dei servizi indivisibili finanziati del 66,64%, così determinata:

Gettito complessivo stimato TASI (A)	€2.450.000
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo (B)	€3.676.397
Differenza (B-A)	€1.226.397
Percentuale di finanziamento dei costi (B-A) / B	66,64%

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: *“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;*

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il parere favorevole espresso in merito alla regolarità tecnica dal responsabile del Servizio interessato, Rag. Maurizio Di Felice, in data 26.08.2014 ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso in merito alla regolarità contabile dal Responsabile del servizio finanziario Dott. Enrico Pacetti, in data 27.08.2014 ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con votazione resa per alzata di mano e che ha dato il seguente esito:

presenti: n. 16

votanti: n. 16

astenuiti: nessuno

favorevoli: n. 16

DELIBERA

1) Di approvare per l'anno 2014 le seguenti aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI): aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,25 punti percentuali per:

- *abitazione principale e delle pertinenze della stessa*, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati o comunque detenuti;

aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,1 punti percentuali per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011

aliquota TASI ridotta nella misura di 0 punti percentuali per tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni assoggettati ad aliquota IMU del 1,06%;

2) Di dare atto che:

- le aliquote di cui al punto 1) rispettano i limiti fissati dall'art. 1, commi 677 e 678 della L. 27/12/2013, n. 147 ;
- il gettito del tributo consente di ottenere una percentuale di copertura del costo dei servizi indivisibili previsti dal vigente regolamento comunale, richiamati in premessa, pari al 66,64%;

3) di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;

4) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito D.M. in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 4033/2014 del 28/02/2014.

5) di inserire nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione secondo le indicazioni che saranno stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita l'ANCI

E' quindi posta in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità della deliberazione, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000. La votazione registra il medesimo esito.

Segue, agli atti, l'intervento del Sindaco, il quale propone all'aula la seguente inversione dei punti all'ordine del giorno: *il punto n. 3 "Mozione prot. n. 32501 del 01.08.2014 ad oggetto: "Revoca delibera n. 100 del 14.07.2014" diventa il punto n. 4 dell'ordine del giorno, mentre il punto n. 4 "Modifica art. 25 dello Statuto Comunale per la tutela della rappresentanza di genere" diventa il n. 3.*

Il Presidente mette in votazione la proposta del Sindaco, di inversione dei punti all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale, con votazione resa per alzata di mano e che ha dato il seguente esito:

presenti: n. 16

votanti: n. 16

astenuti: nessuno

favorevoli: n. 16

contrari: nessuno

Approva la seguente inversione dei punti all'ordine del giorno: *il punto n. 3 "Mozione prot. n. 32501 del 01.08.2014 ad oggetto: "Revoca delibera n. 100 del 14.07.2014" diventa il punto n. 4 dell'ordine del giorno, mentre il punto n. 4 "Modifica art. 25 dello Statuto Comunale per la tutela della rappresentanza di genere" diventa il n. 3.*

Si passa pertanto alla trattazione del successivo punto dell'ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Massimiliano Borelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Adriano Marini

Della suesposta deliberazione viene oggi 10 settembre 2014 iniziata la pubblicazione all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi

L'incaricato
f.to Marina Moroni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line dal _____ al _____:

è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, terzo comma del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

si dà atto che contro la medesima nei termini di legge non è stato presentato alcun reclamo.

Addì _____

Il Responsabile Organi Istituzionali
F.to dott.ssa Silvia De Angelis

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza comunale, lì 10.09.2014

L'incaricato
f.to Marina Moroni